

L'EVENTO In otto minuti finiti tutti i biglietti per lo spettacolo del 19 al Mediterraneo. Il Comune: lo faremo al Palapartenope

Pino, subito sold out: concerto spostato

DI MICHELE PAOLETTI

NAPOLI. Sono bastati otto minuti per fare sold out. Il concerto in memoria di Pino Daniele organizzato dal Comune al teatro Mediterraneo per il 19 marzo ha fatto il tutto esaurito in tempi record. Ieri mattina alle 10 sono state aperte le iscrizioni per prenotare il biglietti gratuiti sul sito dell'Amministrazione comunale e in meno di 10 minuti non è stato più possibile accettare prenotazioni.

RECORD DI PRENOTAZIONI

Il fatto ha posto un problema serio all'organizzazione di Palazzo San Giacomo. Ne è stato investito lo stesso Claudio de Magistris, fratello del sindaco e deus ex machina dell'organizzazione dei grandi eventi in città. L'idea che si è fatta subito largo è stata quella di trovare in tempi strettissimi una nuova location per andare incontro alla domanda. Si è pensato ad una piazza, poi allo spazio esterno della Mostra, proprio davanti al teatro Mediterraneo, dove si sono fatti tantissimi concerti, tra i quali anche quello dei Rem. Infine, si è arrivati ad una decisione: tutto spostato al Palapartenope. Da lunedì dalle ore 10 sul sito web del Comune di Napoli sarà possibile prenotare i circa tremila posti del Palapartenope. Ovviamente saranno validi gli inviti rilasciati online per il teatro Mediterraneo che era stata scelta precedentemente come sede del concerto ricordo per il grande artista napoletano.

IL CONCERTONE. Il titolo della manifestazione che vedrà alternarsi sul palco tanti artisti è "Je sto vicino a te". In palcoscenico Enzo Avitabile, Francesco Baccini, Eugenio Bennato, Tony Cercola, Nello Daniele, Maurizio de Giovanni, Teresa De Sio, Gianni Guarracino, Peppe Lanzetta, Pietra Montecorvino, accompagnati dalla band con Car-



— Claudio de Magistris

lo Avitabile, Mariano Barba, Paolo Biancocini, Gianluigi Di Fenza, Dj Funaro, Lino Pariota, Vittorio Remino. Il concerto concluderà una lunga giornata dedicata a Pino Daniele che inizierà alle ore 11 nella Sala dei Baroni al Maschio Angioino, dove il sindaco Luigi de Magistris consegnerà ai familiari del grande artista i libri con le migliaia di dediche raccolte nei giorni in cui le ceneri di Pino Daniele sono state esposte nel castello della città.

ALTRI EVENTI. La cerimonia nella Sala dei Baroni prevede altri momenti tra cui anche la consegna di una targa con la medaglia della città a Francesco il più piccolo dei figli di Pino Daniele. Alle ore 12.30 nel cortile del Maschio Angioino ci sarà il flash mob: potrà parteciparvi chiunque con uno strumento per cantare "Je sto vicino a te". Inoltre, sempre

giovedì, sarà inaugurata la mostra fotografica di Pino Daniele, alle ore 10, presso la chiesa seicentesca di San Biagio Maggiore a San Gregorio Armeno, sede della Fondazione Gianbattista Vico, alla presenza dello scrittore Maurizio de Giovanni e con i contributi musicali di Raiz e Fausto Mesolella. La mostra, gratuita, avrà una durata di 2 settimane. La conferenza stampa di presentazione della mostra avrà luogo mercoledì alle ore 18 presso l'ex Asilo Filangieri.

MESSA CON I FAMILIARI

Il fratello di Pino Daniele, Carmine, ha organizzato con i familiari, nello stesso giorno, una messa in suffragio nella basilica di San Lorenzo Maggiore alle ore 18,30. Al termine della cerimonia religiosa nella chiesa sarà fatto ascoltare un cd inedito dal titolo "L'aurora".

LA SOCIETÀ PARTECIPATA

NapoliSociale, de Magistris sceglie il manager e conferma Delle Donne: miglior curriculum

NAPOLI. Gianpaolo Delle Donne è il nuovo amministratore unico di Napoli sociale azienda partecipata del Comune di Napoli. Lo ha deciso il sindaco Luigi de Magistris che ha emanato un decreto sindacale. Nel testo si motiva la scelta di Delle Donne in virtù del curriculum da cui si evince "il possesso delle conoscenze ed esperienze professionali indispensabili per l'espletamento dell'incarico". Il curriculum di Delle Donne è stato scelto nell'ambito delle candidature pervenute all'amministrazione comunale a seguito della pubblicazione dell'avviso pubblico emanato il 28 gennaio 2015. Delle Donne era già amministratore pro tempore, ed è subentrato dopo l'arresto dell'ex amministratore Felice Marinelli.



OGGI ALL'HOTEL RAMADA

A Napoli il XXVI congresso delle Acli, Russo: la nostra associazione più forte

NAPOLI. Le Acli della provincia di Napoli si preparano al XXVI Congresso di oggi presso l'hotel Ramada di Napoli e lo fanno stilando un bilancio positivo sulle attività svolte in questi due anni di commissariamento sotto la guida di Antonio Russo (nella foto). A poche ore dalla fine del suo mandato come commissario provinciale Acli Napoli, Antonio Russo ha sottolineato come gli ultimi 24 mesi siano stati caratterizzati da un rilancio associativo sul territorio. «Consegniamo al Congresso un'associazione più forte, più robusta, più capace di interloquire con la "politica" e con le realtà vitali del Terzo Settore, oltre alla consapevolezza di un nuovo protagonismo dei Servizi e delle attività sociali e culturali - ha detto Russo - La testimonianza migliore di un'Associazione che ogni giorno si misura con le sfide di un territorio difficile, è data da una serie di iniziative di cui le nostre strutture di base si sono fatte promotrici fino a mercoledì sera a Vico Equense dove, in collaborazione con la Diocesi, le Acli hanno promosso un convegno sui temi del Progetto Policoro, del lavoro, del Mezzogiorno e del rilancio del territorio al quale hanno preso parte, alla presenza di monsignor Francesco Alfano, circa 100 giovani».



LO SCONTRO Replica del presidente alle accuse di Marassi, sospeso dall'incarico. Minacce di denunce

Caos Circolo Posillipo, il caso in Procura

DI MIMMO SICA

NAPOLI. Il Circolo Posillipo replica alle affermazioni fatte da Maurizio Marassi nella conferenza stampa che ha tenuto mercoledì scorso a palazzo San Teodoro. Con un comunicato dell'ufficio stampa il sodalizio rossoverde informa che «La sospensione del signor Marassi dall'incarico di vicepresidente sportivo fu disposta e resa pubblica nelle forme statutarie dal Consiglio Direttivo della presidenza Marinella, in carica quando si sono verificati i fatti a lui attribuiti. Lo stesso Consiglio Direttivo dispose anche in via amministrativa il rinvio al Collegio dei Probiviri per l'apertura del procedimento disciplinare a suo carico, in base a condotta considerata altamente lesiva dell'immagine e del buon andamento or-

ganizzativo del Circolo. L'espulsione di un socio è provvedimento di esclusiva competenza del Collegio dei Probiviri, provvedimento in questo caso non eseguito in quanto anticipato dalle dimissioni da socio strumentalmente rassegnate dal signor Marassi nell'immediata vigilia della definizione del provvedimento disciplinare».

LE DIMISSIONI. «Le sue dimissioni equivalgono sostanzialmente ad un'ammissione dei fatti contestati - si afferma nel comunicato - in quanto le tutele statutarie consentono al socio in buona fede di sostenere le sue ragioni a più livelli di giudizio. Cosa alla quale il signor Marassi ha ritenuto di sottrarsi al fine di evitare una decisione gravemente sanzionatoria. Non si comprende,

pertanto, il livore con il quale nella circostanza il signor Marassi chiama in causa il presidente Caiazzo - unico danneggiato dai brogli elettorali - peraltro con dichiarazioni diffamatorie incaute ed infondate che nulla hanno a che vedere con i fatti in questione e di cui il signor Marassi si assume la responsabilità anche in sede penale».

IL RETROSCENA. «L'astio del signor Marassi verso l'attuale presidente probabilmente si spiega per due ragioni: una risalente alla precedente presidenza Caiazzo - continua il comunicato - per essere stato invitato a lasciare - per motivi a lui ben noti - l'incarico di medico sportivo del Circolo; l'altra più recente per essersi visto rifiutare qualunque pretesa di incarico nel nuovo Direttivo dopo

la Presidenza Marinella. In ultimo - ma non per ultimo - a rettificare di quanto erroneamente dichiarato va aggiunto che, ai sensi dell'art. 31 dello Statuto sociale, alle Assemblee partecipano i soci in regola con il pagamento delle quote sociali». Si ricorda che l'ex vicepresidente sportivo del circolo rossoverde, fu sospeso con l'accusa di aver manipolato e alterato l'elenco dei soci aventi diritto al voto e che il collegio dei probiviri aveva successivamente affisso nella bacheca del Circolo la notifica di una eventuale radiazione qualora non si fosse dimesso.

I MOTIVI DI MARASSI. Nella conferenza stampa, assistito dall'avvocato Vincenzo Teresi, aveva dichiarato che ai sensi dell'articolo 29 dello statuto del sodalizio

aveva chiesto, con raccomandata, la copia integrale di tutti gli atti del procedimento disciplinare e della decisione comminata dal collegio dei probiviri a suo carico e che tale richiesta «al momento è invasa e senza riscontro». Aveva ancora affermato che «L'atteggiamento dell'attuale presidente è quello di un "rais" che allontana, sospende ed espelle solo chi disente dal suo operato. Evidentemente si vuole colpire chi ha scoperto che la prima presidenza Caiazzo ha lasciato buchi di oltre un milione di euro nei bilanci, come certificato dal dottor Campagnola, socio del Posillipo che ha effettuato questa valutazione due anni fa. Si vuole colpire chi aveva dato una sterzata trasparente al circolo». Tutto lascia supporre che la incresciosa vicenda finisca davanti alla magistratura competente.